

BUON NATALE DI GESÙ

dalla Diaconia

In comunione con tutti gli abitanti del nostro Quartiere e dell'intera Comunità pastorale celebriamo il Santo Natale, contemplando il più grande Mistero della storia umana! Dio si è fatto uomo per salvarci! E' disceso dal più alto dei cieli nel più profondo abisso della nostra umanità. Ha preso l'ultimo posto. Nella sua carne ha assunto tutto la nostra debolezza, le difficoltà, le preoccupazioni quotidiane, la fragilità, i nostri peccati... e ci ha insegnato a vivere tutto questo in modo divino. Non ha tolto nulla dal limite umano, ma lo ha divinizzato, facendo in tutto la volontà del Padre. E il Padre gli ha rivelato, giorno per giorno, come poter amare i fratelli e le sorelle, come cercare non le bellezze e le ricchezze che passano, ma le opere buone che rimangono per l'eternità. Gesù si è fatto Bambino piccolissimo per indicarci che la nostra vera vocazione è il cielo, la comunione con la Trinità. Per questo siamo felici, come consacrate, di vivere incarnate in mezzo a voi, per guardare con voi nel Natale la luce del nostro più grande destino.

suor Antonia e suor Emilia

I miei auguri più cari alla amata Comunità degli Olmi!

Suor Mara

«La fede, non solo guarda a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi: è una partecipazione al suo modo di vedere. La fede nel Figlio di Dio fatto uomo in Gesù di Nazaret non ci separa dalla realtà, ma ci permette di

cogliere il suo significato più profondo, si apre un nuovo modo di vedere. Il vedere diventa sequela di Cristo, e la fede appare come un cammino dello sguardo, in cui gli occhi si abitano a vedere in profondità.» (Papa Francesco)

Queste brevi frasi di Papa Francesco siano il mio augurio, in questa S. Natività '23.

Il Bambino Gesù porti luce nuova agli occhi di tutti noi. E, soprattutto, ciò che più è mancato in questo anno: **la sua Pace.**

Buon Natale di Gesù.

E un lieto 2024 in Cristo, il Figlio di Dio, il Figlio di Maria.

Don Pier

di fuori del nostro, qualcosa e qualcuno di ancora puro e intero, di non corrotto e non selvaggio. Grazie a Lorenzo mi è accaduto di non dimenticare di essere io stesso un uomo".

Primo Levi

Come ci invita a fare Papa Francesco, guardando e contemplando il Presepe, anche noi chiediamo la vicinanza, la tenerezza e la compassione, tre atteggiamenti di Dio. Ringraziamo il Signore per condividere con tutti voi i giorni della mia vita. Gesù che si fa Bambino, ci doni la tenacia e la misericordia che ci permettono



“Io credo che proprio a Lorenzo debbo di essere vivo oggi (dopo Auschwitz) ; non tanto per il suo aiuto materiale, quanto per avermi costantemente rammentato, con la sua presenza, con il suo modo così piano e facile di essere buono, che ancora esisteva un mondo giusto al

di usare le cose e di amare le persone, e non viceversa.
Buon Natale.

don Paolo